



Comune di Limbiate
Provincia di Monza e Brianza

PGT

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Adozione degli Atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. del .../.../...

Approvazione degli Atti di Variante al Pgt
D.C.C. n. del .../.../...

PGT

adeguato alla Lr. 31/2014 s.m.i.



Gennaio 2025

Pianificazione Urbanistica
Raggruppamento
temporaneo
professionisti (RTP)

Fabrizio Ottolini

Alberto Benedetti

Giovanni Anzanello

Redazione VAS
Landmark studio
Giovanna Fontana
Giammarco Paris

Redazione
Studio Geologico
Studio di geologia
e geotecnica
Amedeo Dordi

Comune di Limbiate
Dott. Antonio Romero
(Sindaco)
Dott. Luca Carlo Mario Mestrone
(assessore Urbanistica
ed Edilizia Privata)
Arch. Cristiano Clementi
(dirigente del Settore Territorio)
Arch. Enrico Galbiati
(responsabile del Settore
Urbanistica e Edilizia Privata)

VAS

**SINTESI NON TECNICA DEL
RAPPORTO AMBIENTALE**

Ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 e smi

VAS PGT ADEGUATO ALLA LR 31/2014 smi

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

INDICE

Cos'è la VAS?	2
Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano urbanistico comunale?	2
Il confronto nel processo di VAS	3
Elaborati del processo di VAS	3
Il Rapporto Ambientale di VAS	4
La proposta di PGT di Limbiate	4
Le strategie di piano e lo scenario ipotizzato	4
Obiettivi/strategie/operatività delle azioni del nuovo PGT	4
La riduzione del consumo di suolo	5
Il Documento di Piano	5
Il Piano delle Regole	5
Il Piano dei Servizi	5
La REC	5
Dimensionamento del piano	5
La valutazione del nuovo PGT	6
La coerenza degli obiettivi e delle azioni di piano	6
La verifica delle interferenze delle scelte di piano con con il sistema delle aree protette e con le Reti Ecologiche	7
Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT	9
Valutazione delle scelte insediative del piano	9
Valutazione degli effetti attesi dai servizi di progetto	10
Mappa delle scelte di piano e dei servizi di progetto	11
Gli abitanti teorici attesi	12
Interventi sulla viabilità	12
Azioni relative alla viabilità	12

La rete per la mobilità debole	12
Azioni per attuare la REC	13
Quadro di sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale	14
Il monitoraggio del piano	17

Cos'è la VAS?

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come criterio primario lo sviluppo sostenibile : *“ uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”* Rapporto Bruntland, 1987, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalità della VAS sono:

- valutare in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- dare informazioni su quali alternative di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- fornire un quadro decisionale a disposizione delle autorità pubbliche
- fornire elementi per il controllo e monitoraggio dei risultati e degli effetti del piano

Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano urbanistico comunale?

L'Amministrazione comunale di Limbiate, con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2021, ha dato avvio al procedimento per la formazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio e, con Delibera della Giunta Comunale DGC n. 64 del 06/04/2022 ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale dello stesso, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il PGT di Limbiate, comune con poco meno di 35.000 abitanti residenti, è articolato in tre atti, che costituiscono elaborati distinti e seguono medesimo processo di approvazione:

- Documento di Piano
- Piano delle Regole
- Piano dei Servizi

Il processo di VAS interessa principalmente il Documento di Piano, atto che detta strategie e politiche per lo sviluppo del comune.

Il processo di valutazione affianca per l'intero percorso di costruzione del piano e delle sue varianti, con momenti di scambio e confronto relativamente al quando conoscitivo, alla definizione degli obiettivi di piano, alla individuazione delle azioni da prevedere per il loro raggiungimento, alla valutazione delle alternative di piano, alle indicazioni per il monitoraggio.

Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati dalle scelte di piano, che sono quindi integrate nelle strategie del Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

In sintesi la VAS del Documento di Piano deve tendere a:

- integrare il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di attuazione e gestione del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti

- rileggere obiettivi e strategie della pianificazione comunale ‘consolidata’ e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- valorizzare le potenzialità del Documento di Piano, come strumento di riferimento a livello comunale per le successive pianificazioni attuative, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un approccio sovracomunale, e che potranno così essere portati all’attenzione di Città Metropolitana di Milano e presso enti o tavoli sovracomunali competenti.

Il confronto nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo prevede momenti di informazione e partecipazione di consultazione, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell’ambiente nel comune di Limbiate, delle scelte di piano proposte e valutate.

Momenti di **CONSULTAZIONE**:

- prima conferenza di scoping svolta il 01.09.2022, alla quale sono pervenuti 5 note scritte ed un contributo verbale da parte del comune confinante
- seconda conferenza di valutazione da prevedere dopo 45 gg di messa a disposizione del RA e SNT, prevista per il 20.08.2024
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti in materia ambientale e con competenze territoriali

Gli enti competenti in materia ambientale, hanno fornito contributi ed indicazioni, dei quali si è tenuto conto nell’iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

Attività di **PARTECIPAZIONE**:

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione
- Programmate iniziative di incontri pubblici con la cittadinanza e le categorie.

Elaborati del processo di VAS

La VAS è intesa dunque come “**strumento di formulazione del piano**”, non come documento in senso stretto; i reports costituiscono la documentazione del processo utilizzato per la valutazione e dei contenuti che ne sono scaturiti.

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione aperto a settembre 2022
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione (e suoi allegati)
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- il **Parere Motivato** a firma dell’autorità competente per la VAS (indicata con Delibera di Giunta Comunale nella persona dell’Arch. Luca Terlizzi nel quale esprime parere circa la compatibilità ambientale del piano
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento politico, a firma dell’Autorità Procedente (indicata con Delibera di Giunta Comunale nella persona dell’Arch. Antonietta D’Auria), che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

Nel caso specifico di Limbiate, poiché vicini al confine ad ovest si trovano due siti della Rete Natura 2000, la *Pineta di Cesate* e i *Boschi delle Groane*, la porzione più occidentale del territorio comunale ricade in un elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale - RER, che include l’area prioritaria di intervento API 10 è stato compilato il **Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente Allegato F alla D.G.R.5523/2021**. Il modulo costituisce allegato 01 al Rapporto Ambientale e in sede di VAS sono state fornite indicazioni specifiche per la mitigazione/compensazione di ambiti che ricadono in questo elemento.

Il Rapporto Ambientale di VAS

Il Rapporto Ambientale di VAS della proposta di PGT in adeguamento alla LR 31/2014 del Comune di Limbiate è stato sviluppato in riferimento ai seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi, identificando gli Obiettivi generali, gli Obiettivi specifici e le Azioni connesse, delle scelte strategiche del Documento di Piano e verificandone la coerenza rispetto agli strumenti sovraordinati significativi per la valutazione;
- sintesi degli aspetti relativi allo stato attuale dell'ambiente, individuando le sensibilità, le pressioni e le criticità risultanti presenti e attese dall'evoluzione in corso, in riferimento ai fattori esplicitamente citati dalla dir VAS (aria; acqua; suolo; flora, fauna e biodiversità; paesaggio e beni culturali; popolazione e salute umana), ai fattori di interrelazione (ad es. rumore) e ai settori che costituiscono potenziali fonti di pressione (es. rifiuti). Individuazione delle integrazioni necessarie relative ai dati e delle azioni da intraprendere;
- verifica di congruenza di azioni e contenuti del Piano rispetto al sistema di criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale, mediante uso di matrici e schede di approfondimento per sistematizzare e valutare gli obiettivi e azioni/politiche del Piano;
- identificazione degli impatti e dei principali effetti sull'ambiente
- analisi delle misure di mitigazione indicate nel Piano e indicazione di eventuali ulteriori misure mitigative e/o compensative da adottare;
- integrazione dei risultati della valutazione negli elaborati di piano relativi al progetto di valorizzazione ambientale
- indicazioni per il monitoraggio degli effetti del Piano.

Esso è stato redatto sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato I della Direttiva Europea e dell'Allegato VI al D.Lgs 4/2008 e s.m.i. d in riferimento alla DGR Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi della Regione Lombardia.

Nella stesura del Rapporto Ambientale si è tenuto conto di quanto emerso nella fase di confronto e consultazione (in considerazione dei dati e delle informazioni disponibili).

Le valutazioni sono basate sul quadro dello stato ambientale sia di inquadramento sia locale, con particolare attenzione per le criticità ambientali già evidenziate nel Rapporto ambientale di VAS dell'ultima variante al PGT e non risolte.

La proposta di PGT di Limbiate

Le strategie di piano e lo scenario ipotizzato

Con riferimento alle macrostrategie individuate in sede di scoping, sulla base del quadro ricognitivo e sulla base del quadro diagnostico locale, sono state individuate le strategie per il PGT, coerenti con le previsioni dei piani sovraordinati, che guidano le scelte restituite nel DdP, nel PdR e nel PdS.

Gli elementi strategici per lo sviluppo del comune sono stati quindi individuati in relazione agli assetti territoriali e alle dinamiche socio-economiche registrate, ma anche in relazione alle opportunità/progettualità di sviluppo di maggior rilevanza.

Per lo sviluppo di Limbiate, sulla base delle dinamiche demografiche esaminate dagli urbanisti e delle ipotesi di progetto declinate dal piano, si stima un possibile incremento di popolazione intorno al migliaio di abitanti teorici.

Con la previsione di un articolato nucleo di interventi per la **trasformazione e la rigenerazione della "ferita" corrispondente alla ex Cava Ferrari, il piano tende al ridisegno di questa porzione della città. Con altri interventi di rigenerazione** in corrispondenza di situazioni di attuale disuso se non degrado, il piano tende ad una rifunzionalizzazione più puntuale; perseguendo tali obiettivi il piano individua strumenti attuativi che tendono alla semplificazione (rispetto alle precedenti modalità attuative) ma anche alla conferma della necessità di strutturare un sistema di spazi pubblici o di pubblica utilità per la città.

Caratterizza il piano la **multifunzionalità** applicata agli ambiti di trasformazione e di rigenerazione, per ciascuno dei quali è prevista una scheda normativa con contenuti prescrittivi od orientativi. Le prescrizioni sono soprattutto quelle relative al sistema del verde pubblico che, oltre a costituire in alcuni casi azioni specifiche di riduzione del Consumo di suolo, costituisce anche un elemento di attuazione della **Rete Ecologica Comunale – REC** – attraverso le indicazioni specifiche sulla collocazione e sulla strutturazione del verde (pubblico e non) nei diversi ambiti.

Tutti gli ambiti, siano essi di trasformazione, rigenerazione o completamento, contribuiscono poi ad implementare la rete urbana ed extraurbana dedicata alla mobilità dolce nonché il sistema di sosta veicolare.

Obiettivi/strategie/operatività delle azioni del nuovo PGT

In sede di scoping sono stati dichiarati gli obiettivi generali e le strategie; successivamente, al fine di individuare le azioni tese alla realizzazione degli obiettivi, gli stessi obiettivi sono stati meglio declinati e sono stati specificati indirizzi operativi per le scelte di piano. Al fine della valutazione,

sono stati messi a sistema obiettivi, strategie, indirizzi operativi ed azioni della proposta del nuovo PGT.

Gli obiettivi di piano sono:

- 1 La riduzione del consumo di suolo
- 2 Maggiore operatività delle previsioni del Documento di Piano vigente
- 3 L'attuazione della rete ecologica comunale
- 4 Favorire la dimensione del recupero e della rigenerazione urbana
- 5 La valorizzazione e il recupero del centro storico e dei nuclei minori delle frazioni
- 6 Maggior efficienza di Servizi e Città Pubblica
- 7 Nuovi standard di sostenibilità ambientale

La riduzione del consumo di suolo

In primis, la proposta di PGT di adeguamento alla L.R. 31/affronta il tema della riduzione del consumo di suolo e viene predisposta la tavola, secondo la normativa.

Complessivamente, la riduzione degli ambiti di trasformazione al 2014, dunque previsti nel PGT vigente, ammonta a circa 98.420 m2.

Il PTCP Monza Brianza, adeguato alla LR 31/2014, attribuisce la Comune di Limbiate soglie di riduzione corrispondenti al "livello critico" dell'indice di urbanizzazione territoriale dei QAP, pari al 50% per il residenziale e 45% per le altre funzioni. Nella stesura del piano tali soglie sono state verificate e confermate le variabili di adattamento della soglia di riduzione del consumo di suolo alle specificità locali.

La tavola di piano PR_07 riporta i conteggi.

Il Documento di Piano

Il DP è l'atto strategico del PGT; nel DP sono indicate le trasformazioni, ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio comunale. Nello specifico le scelte di piano definite nell'atto tendono ad *"ottimizzare l'uso del suolo per fini urbani che, assieme alla politica di riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana costituisce uno degli elementi di sostenibilità generale del piano"*.

Le regole che normano le trasformazioni di DP sono contenute in schede, una per ambito di trasformazione. Le schede riportano i caratteri dimensionali dell'ambito, i parametri urbanistici, eventuali precauzioni abbinate, ed una serie di prescrizioni relative a "misure di attenzione e mitigazione" relative a performance degli edifici, impianti a verde, invarianza idraulica.

Il piano rivede gli ambiti di trasformazione del DP vigente, frazionandoli in più ambiti e riducendone le dimensioni.

Gli ambiti di trasformazione (AT) complessivamente sono 14, per complessivi 130.123 m2.

Gli ambiti sono esaminati nel dettaglio nel capitolo "Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di PGT" nel presente rapporto.

Il Piano delle Regole

Il PR governa gli ambiti della rigenerazione (Arig) ed numerosi ambiti per il completamento (APC).

Anche questi ambiti sono normati da schede dedicate. simili a quelle per gli AT.

Gli ambiti di rigenerazione (Arig) complessivamente sono 6, per complessivi 132.697 m2.

Gli ambiti di rigenerazione (Arig) complessivamente sono 12, per complessivi 81.865 m2.

Anche questi ambiti sono esaminati nel dettaglio nel capitolo "Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione delle scelte di PGT" nel presente rapporto.

Il Piano dei Servizi

Il PS è stato oggetto di variante nel 2020, opportunamente valutata, basato su una previsione di abitanti teorici pari a 1.210, Il nuovo piano aggiornato prevede un numero di abitanti inferiore.

Nelle scelte di riduzione degli ambiti ai fini della riduzione di consumo di suolo, il nuovo piano elimina un ambito destinato a servizi, all'interno del Parco delle Groane e prevede nuovi servizi in particolare nelle frazioni Villaggio del Sole e Mombello.

La REC

Obiettivo del PGT è l'attuazione della REC; l'impianto del disegno poggia sui corridoi delle reti di livello superiore, in particolare assume la REP.

Dimensionamento del piano

Il nuovo PGT è dimensionato sulla base delle indagini svolte in ambito urbanistico, che sono sotto sintetizzate

Dall'analisi demografica svolta dagli urbanisti ai fini del dimensionamento del piano, che analizza l'andamento demografico considerando anche le realtà dei comuni contermini simili/dissimili,

risulta una situazione sostanzialmente numerica stabile negli ultimi anni, pur con variazioni nella composizione della popolazione.

Lo scenario di piano nel complesso prevede un aumento di circa un migliaio abitanti teorici insediabili.

Tuttavia le valutazioni di fondo sull'**equilibrio tra domanda e offerta insediativa** sono state condotte riferendosi alla variabile del numero di **famiglie**, considerando che **ogni famiglia genera il fabbisogno di una casa**. Nel merito, le stime di andamento futuro considerate (CRESME 2018), che ipotizzano scenari di crescita in linea con le serie storiche registrate negli ultimi 25 anni, confermano la sostanziale coerenza delle previsioni insediative della Variante Generale.

La forchetta indicata dalla relazione del PGT, tra abitanti teorici massimi e abitanti teorici effettivi, così come di nuove famiglie teoriche (massime o effettive), si fonda su valutazioni di merito relative al mix funzionali ipotizzabile negli interventi residenziali e, in parte, sulle reali possibilità di attuazione in un arco temporale di medio periodo degli interventi di Rigenerazione.

La valutazione del nuovo PGT

La coerenza degli obiettivi e delle azioni di piano

Coerenza esterna

Gli obiettivi di PGT sono valutati rispetto agli obiettivi ambientali dei piani sovraordinati; inoltre è verificata la coerenza tra obiettivi di PGT e gli obiettivi di sostenibilità individuati in piani/programmi sovralocali, dai quali sono stati desunti i criteri di compatibilità ambientale assunti per il PGT stesso.

Attraverso una matrice viene valutato se e come il nuovo PGT contribuisca agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Ne risulta che nessun obiettivo di PGT risulta in contrasto con gli obiettivi dei piani/programmi esaminati; diverse sono le possibili sinergie positive tra gli obiettivi di PGT e gli obiettivi.

Coerenza interna

E' verificata la coerenza delle azioni di piano con gli obiettivi di piano e con i criteri di compatibilità ambientale che il piano assume, in riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello europeo, nazionale e regionale, delle strategie nazionale, regionale e di città metropolitana per lo sviluppo sostenibile

Sette sono i Criteri di compatibilità adottati dal PGT:

1. Protezione e miglioramento delle qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo per tutelare la salute collettiva
2. Migliorare la gestione del ciclo delle acque
3. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
4. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
5. Aumentare la biodiversità urbana
6. Conservare i caratteri identitari, valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale
7. Tutelare il benessere della popolazione e migliorarne la qualità di vita

Rispetto ad essi è verificata la coerenza per ciascuna azione indicata dal piano.

La valutazione è contestualizzata alla scala comunale, non sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo ai contenuti del nuovo PGT nonché alle specifiche realtà del Comune di Limbiate

Con riferimento alla coerenza tra azioni di PGT e criteri di sostenibilità adottati per il piano stesso, non sono rilevate incoerenze.

La verifica delle interferenze delle scelte di piano con con il sistema delle aree protette e con le Reti Ecologiche

La prima verifica condotta ha considerato la posizione della trasformazioni proposte dal nuovo PGT rispetto al sistema delle aree protette e alle reti ecologiche alla scale regionale e provinciale: ambiti di trasformazione – AT - previsti dal Documento di Piano (DP), Ambiti di Rigenerazione – Arig - individuati dal DP e disciplinati dal Piano delle Regole (PR), ambiti di completamento APC previsti nel Piano delle Regole (PR), nonché previsioni del Piano dei Servizi (PS) e previsioni viabilistiche.

A fine paragrafo è riportata la mappa che illustra le relazioni descritte nei seguenti paragrafi.

Le interferenze individuate con le aree protette sono analizzate nel dettaglio nelle schede di valutazione delle singole scelte di piano nel Rapporto Ambientale, nelle quali sono valutati gli impatti potenziali e sono indicate adeguate mitigazioni.

Solo l'ambito di trasformazione AT12 ricade, per un porzione minoritaria comunque non trasformabile, nel confine del Parco Regionale delle Groane.

Il territorio di Limbiate non è direttamente interessato da siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Ad ovest si trovano i siti ZSC IT 2050002 *Bosco delle Groane*, che si sviluppa verso nord, e ZSC IT 2050001 *Pineta di Cesate*, il cui confine lambisce in alcuni punti il confine comunale, invadendo per in un solo punto per soli 2.500 m2 circa (probabilmente attribuibile ad errore cartografico nella restituzione a scala vasta del confine del sito piuttosto che alla presenza di elementi fisici sul territorio), occupato da bosco.

Nessuna delle scelte di piano interessa direttamente né indirettamente la piccola porzione di sito ricadente nei confini comunali.

Riguardo alle interferenze delle scelte di PGT con le reti ecologiche, già in sede di scoping è stata analizzata la relazione con i siti di Rete Natura 2000 e con gli elementi di primo livello della RER, prevedendo **l'avvio della procedura di screening di VINCA**, secondo la normativa e sulla base di prime indicazioni, di carattere preliminare, dell'autorità competente in merito (Provincia di Monza e Brianza). A seguire la valutazione di dettaglio delle singole scelte di PGT, nel capitolo dedicato La valutazione di incidenza ecologica (ViNCA), sono analizzate nel dettaglio rispetto alle interferenze delle scelte di PGT con le reti ecologiche. A tal fine è stato compilato il **modello F**, allegato alla DGR 4488/2021 e confermato dalla DGR 5523/2021 che costituisce allegato 01 al presente rapporto.

Nella RER il territorio di Limbiate, che ricade nel settore 51, è interessato dall'elemento di primo livello, riportato anche nella Rete Ecologica Provinciale, che interessa la parte occidentale, in coincidenza con il Parco delle Groane, e che include il nucleo urbano ad ovest del centro di

Limbiate, che orbita attorno all'istituto ospedaliero della città, situato in un contesto ambientale in stretta relazione con il Parco delle Groane e sviluppandosi oltre verso nord-est includendo la frazione di Mombello, in un contesto di interesse ambientale.

Tre sono gli ambiti di trasformazione (AT1) che ricadono nell'elemento di primo livello della RER; AT12, che prevede anche un ampio parcheggio al servizio della scuola esistente, AT13 e AT14 tra loro contigui. Tutti a prevalente destinazione residenziale con possibilità di funzioni compatibili.

Si richiama in ogni caso che:

- l'AT12 coincide con l'AP01 del PGT vigente destinato all'ampliamento del plesso scolastico esistente. La previsione del nuovo PGT, pertanto, conferma una previsione di consumo di suolo già presente nel PGT vigente;
- l'AT 14 corrisponde, pur con modifica dell'originario perimetro per correzione di errore materiale, con l'AP07 del PGT vigente, destinato all'ampliamento della scuola limitrofa (parcheggio) pur se già considerato di supporto alla REC;
- -che l'AT 13 coincide invece con una previsione del PGT vigente di verde a supporto della REC, pur se di limitata dimensione (2.794 mq).

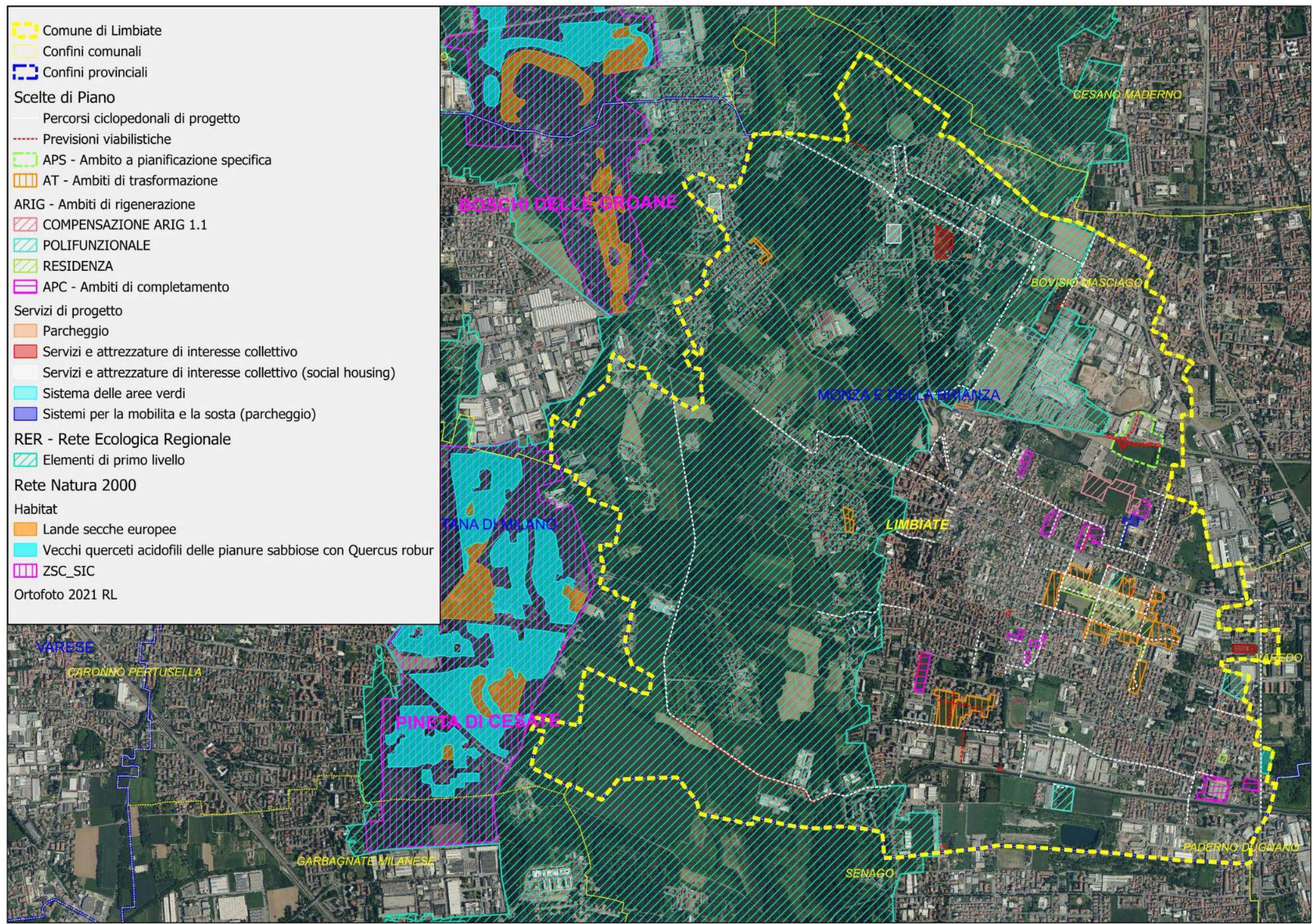
A livello provinciale, la **Rete Ecologica Provinciale (REP)** individua sul territorio di Limbiate due corridoi verdi terrestri, l'uno in direzione nord-sud, in corrispondenza del Parco delle Groane, ed uno trasversale, direzione est-ovest, che corre a nord dell'abitato del capoluogo.

In quest'ultimo corridoio ricade la trasformazione individuata nel nuovo PGT come **APS, già previsto dal PGT vigente e con Piano attuativo già approvato e oggetto di convenzionamento tra il Comune e la Provincia**. All'ambito è legata anche la previsione viabilistica di nuova rotatoria sulla SP527, Via Monza in questo tratto, unica previsione rilevante di piano per la viabilità dei mezzi motorizzati. La REP individua, inoltre, un corridoio d'acqua, lungo il Canale Villoresi, che si sovrappone ad una porzione continua di Tessuto Urbano Consolidato in cui ricade l'APC 11, corrispondente ad un edificio produttivo esistente, e l'Arig3, corrispondente ad un'area dismessa da decenni e per la quale il piano consente un insieme plurimo di funzioni, tra cui le attività produttive e di logistica.

Il PTCP individua una Rete di Ricomposizione Paesaggistica, che interessa abbondantemente il territorio comunale di Limbiate: la porzione ad ovest, corrispondente al Parco delle Groane, e, in maniera meno compatta la porzione a nord dell'abitato di Lentate. All'interno di questa rete ricade l'ambito APC14, che ricade anche in un "ambito di interesse provinciale".

Alla pagina seguente si riporta la mappa di analisi.

Mappa con la posizione del Comune di Limbiate, con indicazione delle trasformazioni proposte dal nuovo PGT rispetto alla Rete Natura 2000 e alla RER (elementi di primo livello)



Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.

Valutazione degli effetti attesi dalla attuazione del PGT

Relativamente alla riduzione del consumo di suolo, **il nuovo PGT rispetta la soglia di riduzione indicata dalla Provincia di Monza Brianza**, togliendo un ampio ambito di trasformazione non residenziale previsto nel PGT vigente in corrispondenza di Mondello, ambiti destinati a servizi all'interno del Parco e riducendo ambiti destinati alla residenza. La riduzione complessiva di superfici urbanizzabili supera infatti tale soglia.

Il nuovo PGT pone al centro della sua azione la soluzione della lacerazione presente nella città in corrispondenza dell'ex bacino di cava che oggi ospita un'attività di produzione di calcestruzzo. Definisce un articolato insieme di trasformazioni, impiegando il meccanismo della perequazione per le compensazioni ambientali. Una delle azioni strategiche principali è stata la scelta di suddividere l'ampio ambito previsto dal PGT vigente al fine di favorirne l'attuazione, perseguendo comunque un disegno unitario complessivo dei diversi ambiti così individuati.

Date le vocazioni registrate per i diversi ambiti, la destinazione prevalente risulta essere quella **residenziale**, con una serie di funzioni compatibili che consentono di connotare un tessuto urbano comunque vitale. Relativamente alle **attività produttive**, laddove ammesse, nei diversi ambiti individuati è comunque vietato l'insediamento di attività insalubri di 1^a e 2^a classe ai sensi del DM 5 settembre 1994.

Da osservare, relativamente alla funzione commerciale, che è in essere l'accordo con la Provincia per l'attuazione dell'ambito chiamato APS, lungo Via Monza, che prevede una grande struttura **commerciale**.

Gli ambiti concorrono, come già indicato, al disegno complessivo dei servizi distribuiti sul territorio.

Agli **Ambiti di Trasformazione che consumano suolo** è associato un **meccanismo perequativo**, pur con modulazioni diverse, che ha lo scopo di garantire l'attuazione delle ampie zone a verde previste all'interno dell'ex Cava Ferrari ma che riguarda, per altra via, anche l'area limitrofa al Cimitero di via campo santo, limitrofo alla SP 527 (vedasi ambito di perequazione PQ_1.1). Il meccanismo perequativo non è comunque applicato agli Ambiti di Completamento (che derivano dalla conformazione impressa dal PGT vigente) e agli AT che prevedono già, al loro interno, la realizzazione di ampie zone a verde pubblico (AT9, AT10, AT11).

L'attuazione degli **Ambiti di Trasformazione tramite Piano Attuativo** garantisce uniformità e coerenza degli interventi. Solo per alcuni è ammesso, in alternativa, il Permesso di Costruire Convenzionato: per l'ambito AT12, finalizzato a fornire un servizio di parcheggio alle scuole al Villaggio Sole, e per gli ambiti AT13, AT14, contigui tra loro, nel quartiere ad ovest dell'abitato del capoluogo - frazione Ceresolo.

Ugualmente, anche per gli **Ambiti di rigenerazione** la modalità attuativa è il **Piano Attuativo o in alternativa il Permesso di Costruire Convenzionato**; solo per Arig4, che propone la trasformazione di serre in residenza in un'area di limitate dimensioni all'interno del TUC è previsto il solo Permesso di Costruire Convenzionato.

Anche per gli **Ambiti di completamento** è prevista l'attuazione tramite **Piano Attuativo**, ammettendo in alternativa il **Permesso di Costruire Convenzionato per gli ambiti di dimensioni minori**.

Valutazione delle scelte insediative del piano

Il piano individua **14 ambiti di trasformazione AT**, per un'area complessiva di 130.123 m², **tutti con funzione residenziale e attività compatibili**. Per tutti gli ambiti viene specificato nelle schede: E' comunque escluso l'insediamento di: GSV e MSV, commercio all'ingrosso, logistica, in relazione alle criticità di capacità di carico della viabilità di accesso, che potrebbe subire un peggioramento non sostenibile laddove si insedino attività con particolare generazione di traffico; attività produttive manifatturiere.

I 6 Ambiti di Rigenerazione individuati risolvono invece con **maggiore elasticità e variabilità funzionale** gli episodi di degrado e criticità puntuali registrati in particolari punti del territorio comunale. Quelli a destinazione prevalentemente residenziale (tre ambiti) coprono una superficie complessiva di 89.230 m²

Agli **11 ambiti di completamento APC** individuati dal nuovo PGT (in **sostanziale riconferma** di alcune previsioni del **PGT vigente**) è sempre riconosciuta una **vocazione prevalentemente residenziale** (comprensiva di attività compatibili), per complessivi 57.865 m².

Alle **attività economiche** è dedicato un ambito di completamento (24.000 m²) e tre ambiti di rigenerazione, per complessivi 43.467 m².

Relativamente all'ambito **APS**, il Nuovo PGT assume i contenuti e le condizioni già indicate dalla scheda del **PGT vigente**, come **approvata nella variante del piano attuativo del 2016**, specificando:

Laddove non si proceda all'attuazione degli interventi previsti entro il termine decennale di scadenza della Variante al Piano Attuativo approvata nel 2016, l'attuazione dei contenuti urbanistici dell'ambito riconfermati dalla variante generale potrà avvenire solo previa ripianificazione attuativa dell'Ambito.

In questa sede non viene rivalutato l'ambito APS.

Per **APC15**, che copre una superficie territoriale di 6.700 m², viene confermata la scheda del PGT vigente con informazioni sulla destinazione e prescrizioni in essere, che viene sotto riportata e che pertanto non viene valutata nel dettaglio. L'ambito non è interessato da elementi di specifico interesse ambientale, né da vincoli; ricade per intero in un Ambito di Interesse Provinciale, per il

quale con la variante al Piano del 2020 è stato recepito il **protocollo d'intesa istituzionale fra il Comune di Limbiate e la Provincia di Monza e Brianza**.

L'area rigenerata corrisponde a circa il 38.5 % dell'area complessiva interessata da previsioni di piano; il 61% dell'area è di nuova trasformazione.

funzione prevalente	area		
	rigenerazione (Arig)	no rigenerazione (trasformazione AT o completamento APC)	complessiva
residenziale e attività compatibili	89.230	187.988	277.218
attività economiche dove è esclusa la logistica	27.726	24.000	51.726
attività economiche dove è inclusa logistica (Arig3)	15.741	-	15.741
Σ	132.697	211.988	344.685

Il piano predilige la modalità del Piani Attuativi, per l'attuazione degli ambiti, ammettendo il permesso convenzionato di costruzione solo per gli ambiti di dimensioni minori; questo garantisce la visione complessiva ed unitaria, favorendo il corretto inserimento dell'ambito nei diversi sistemi, come il sistema del verde e la REC, la rete per la mobilità dolce.

La previsione di residenza a soli 2 piani, arrivando a 3 solo in alcuni ambiti, risulta coerente con il tessuto attuale. pur costituendo una modalità che richiede maggior consumo di suolo per soddisfare il bisogno abitativo. In alcuni ambiti, ad esempio Arig4, (attuazione con permesso convenzionato di costruzione) che si trova in zona con presenza di edifici sino ad 8 piani, si dovrebbe valutare l'opportunità di ammettere edifici più elevati.

Positivo il fatto che il piano nelle schede prescrittive degli ambiti (AT, Arig e APC) fornisca “misure di attenzione e mitigazione” , Sarebbe opportuno indicare valori minimi di performance richiesti, in relazione ai temi affrontati. Su alcuni, ad esempio energia, il piano potrebbe considerare il meccanismo di incentivi per il raggiungimento di risultati superiori ai minimi richiesti dalle norme in materia.

A fine paragrafo si riportano le **schede di valutazione ambientale degli ambiti** di trasformazione (AT) e/o rigenerazione (Arig), e di completamento (APC) previsti dagli atti di PGT.

A seguire sono valutati gli **impatti cumulativi attesi** dall'attuazione del piano sulle diverse matrici ambientali ed in riferimento alle criticità o fragilità individuate sul territorio comunale.

Valutazione degli effetti attesi dai servizi di progetto

Il piano classifica i servizi di progetto in tre categorie:

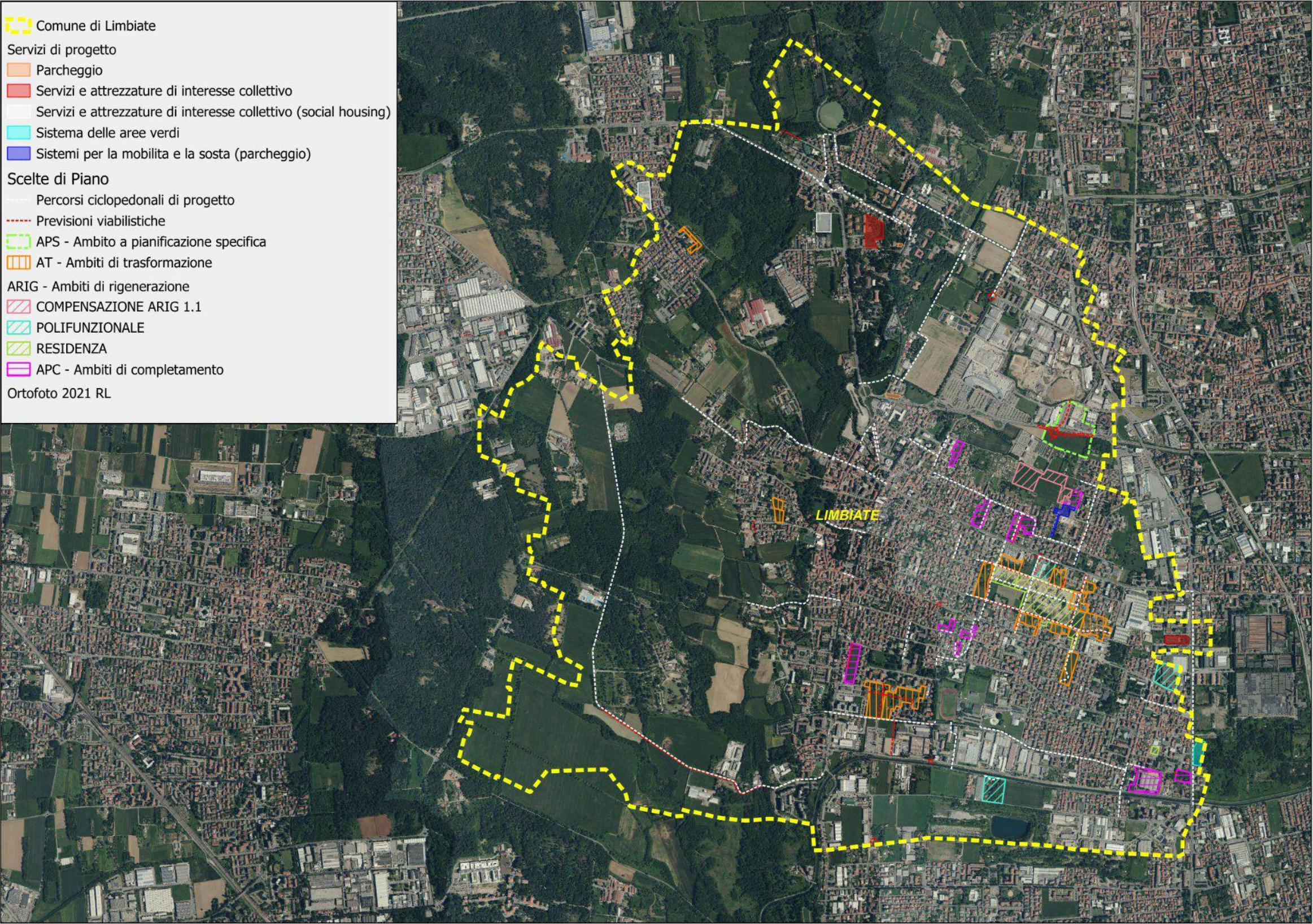
CATEGORIA	AREA (m2)
Servizi e attrezzature di interesse collettivo (IC)	36048
Sistemi per la mobilità e la sosta (P)	7427
Sistema delle aree verdi (V)	7133

I servizi di progetto sono valutati rispetto ai fattori di interesse ambientale e ai vincoli, come per gli ambiti. Le singole previsioni sono valutate singolarmente in un quadro nel Rapporto Ambientale, al quale si rimanda.

Di seguito si riporta la mappa di insieme dei nuovi servizi previsti con le trasformazioni del piano.

A fine capitolo si riporta il quadro di sintesi degli **impatti cumulativi attesi** dall'attuazione del piano sulle diverse matrici ambientali ed in riferimento alle criticità o fragilità individuate sul territorio comunale.

Mappa delle scelte di piano e dei servizi di progetto



Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.

Gli abitanti teorici attesi

Il nuovo piano diminuisce di un centinaio le previsioni del PGT vigente.

Lo scenario di piano nel complesso prevede un aumento di circa un migliaio abitanti teorici insediabili, che costituisce un incremento di circa il 3% rispetto alla situazione stimata al 01/01/2024 (dato ISTAT più recente), con 35.069 abitanti.

Tale scenario, in termini di potenziali nuove famiglie insediabili (variabile tra 472 e 494 nuove famiglie) consente di rispondere al fabbisogno atteso di residenza, secondo gli scenari di evoluzione potenziale stimati da CRESME (2018) e ripresi dalla relazione del nuovo PGT.

Del carico urbanistico atteso rende conto il Piano dei Servizi, che è stato aggiornato con la variante al piano del 2020 per un numero di abitanti superiore.

Nel conteggio degli abitanti teorici effettuato ai fini del piano non sono considerati gli abitanti insediabili nei social housing previsti nel PdS.

Relativamente al tema delicato del ciclo delle acque reflue (distribuzione, raccolta, gestione, depurazione e scarico) il gestore non segnala criticità e precisa che esiste un piano delle fognatura.

Interventi sulla viabilità

Il piano assume le previsioni indicate nella convenzione recente tra Comune e Provincia per la nuova rotatoria lungo la SP527, nell'ambito della trasformazione convenzionata, e implementa la rete per la mobilità dolce.

E' scontato che le azioni comportino perdita di suolo fertile, con la sua impermeabilizzazione, pur contenuto. I vantaggi derivanti sulla viabilità con gli effetti positivi attesi di fluidificazione del traffico su strade indicate come problematiche dal recente Piano Generale Urbano del Traffico e dall'abitudine alla frequentazione della rete per la mobilità dolce non solo a scopi ricreativi, compensano l'impatto negativo sul suolo.

Azioni relative alla viabilità

Il piano assume la rotatoria sulla SS527 (Via Monza) prevista dall'attuazione di APS di recente approvazione con l'accordo della Provincia, osservabile sulla mappa che riporta l'insieme delle previsioni di piano in questo documento.

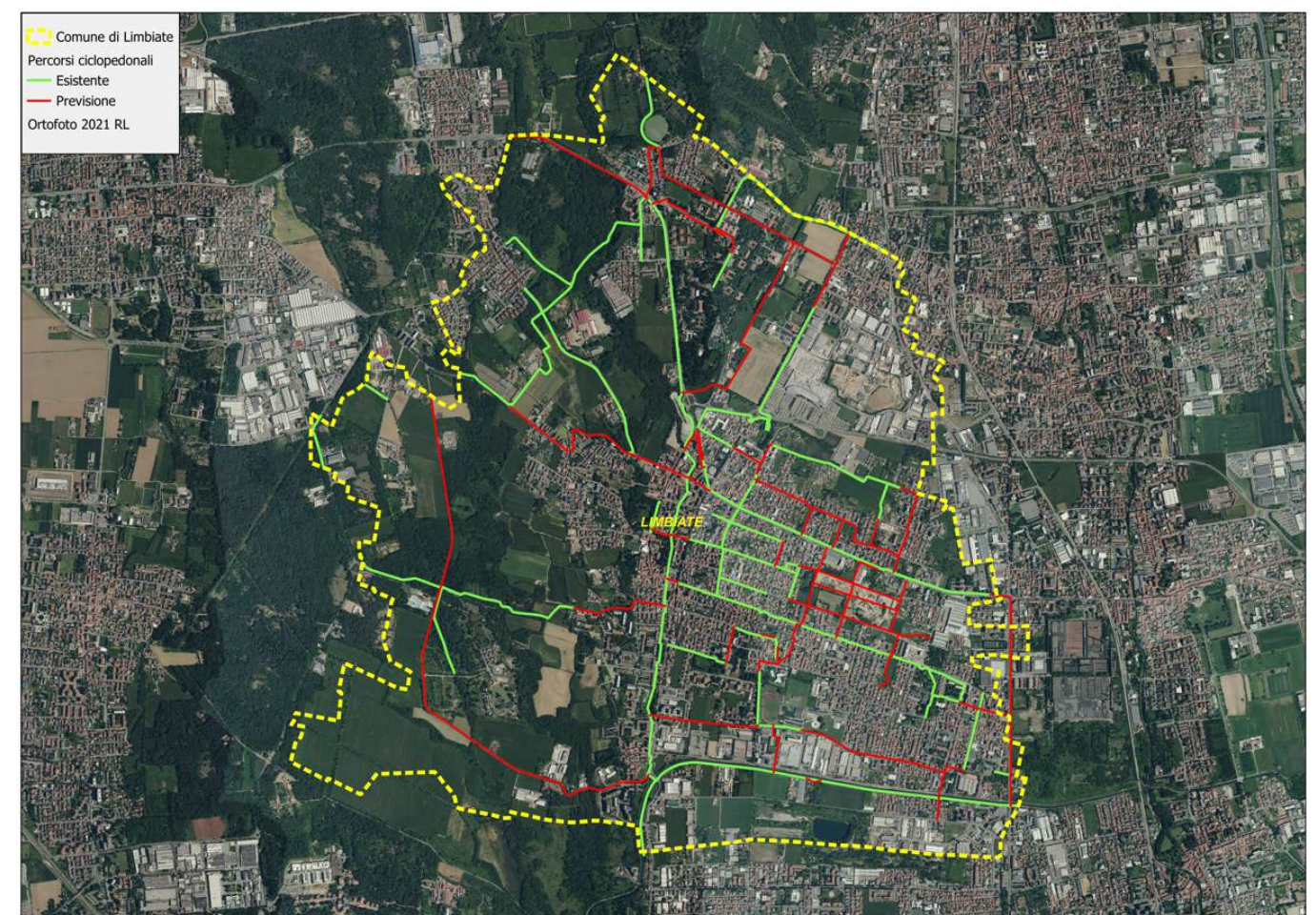
Le altre previsioni sono legate alla viabilità interna di ambiti, con previsione di alcune rotatorie per immissioni su strade di livello superiore e per facilitare collegamenti tra strade comunali.

La rete per la mobilità debole

Il piano prevede un'importante implementazione della rete urbana e periurbana per la mobilità dolce, raddoppiando quasi l'esistente.

Nelle schede normative dei singoli ambiti sono riportati i tratti di competenza. Non sono riportate indicazioni specifiche circa la progettazione dei nuovi percorsi. Non risulta chiaro il meccanismo individuato dal piano per l'attuazione dei tratti extraurbani.

Si riporta una mappa nella quale le piste ciclo-pedonali esistenti e quelle di progetto sono riportate su immagine satellitare.



Fonte: elaborazioni Landmarkstudio di geodati del geoportale di Regione Lombardia e del PGT.

Azioni per attuare la REC

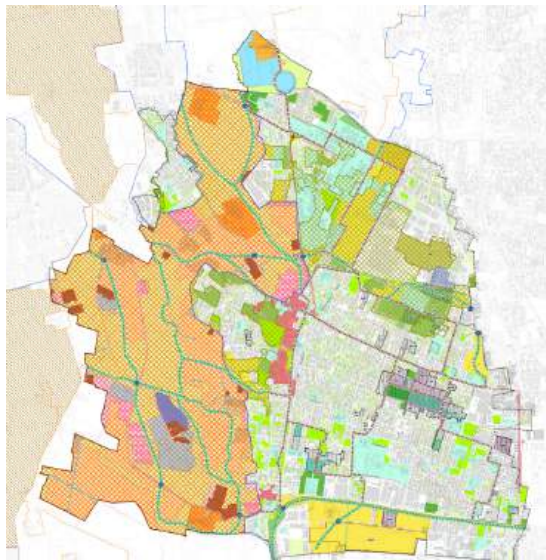
Il piano si pone l'obiettivo di "attuare la REC", disegnando un sistema del verde urbano connesso, attraverso la previsione di verde negli ambiti di trasformazione e rigenerazione e lungo i nuovi percorsi ciclo-pedonali.

Gli impatti locali negativi (consumo di suolo, impermeabilizzazione di suolo naturale, eliminazione di elementi arborei e arbustivi), tutti già sottesi alle previsioni del PGT vigente, sono mitigati e ridotti (rispetto al quadro vigente) dal nuovo PGT, sia in considerazione del minor consumo di suolo complessivo e della minor quantità di suolo naturale coinvolto nelle trasformazioni (in alcuni casi non computato come riduzione), sia considerando l'attenzione degli schemi progettuali del nuovo PGT verso ipotesi di assetto urbano più attente agli elementi di qualità locale. In generale, gli impatti negativi residui sono comunque anche compensati (in parte) dal disegno generale dalla previsione dell'ampio parco centrale al complesso di trasformazioni legate alla ex Cava Ferrari.

Sarà importante, in fase di progettazione attuativa, garantire la valutazione di dettaglio sia quantitativa che qualitativa del bene perso, definendo adeguate compensazioni.

La REC individua e mette a sistema, nella tavola PS03 del piano, tutti i possibili elementi che possano funzionare come elementi di connessione ecologica (filari alberati, direttrici di permeabilità principali e minori) e *stepping stone* (aree a verde sia pubbliche che private, sia esistenti che in previsione) evidenziando inoltre il potenziale contributo, nello schema generale della rete ecologica locale, che potrà venire dalla perequazione di piano.

Di seguito si riportano stralci della tavola PS03 che illustrano la configurazione generale della REC.

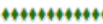
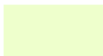


Lo stralcio di legenda di tavola PS03 illustra gli elementi funzionali della REC e le tipologie di verde che ne fanno parte.

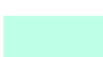
RETE ECOLOGICA COMUNALE E SPAZI PER I SERVIZI ECOSISTEMICI

ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

Elementi generali

-  Filari alberati (fonte: Dusaf 2021 Geoportale Regione Lombardia)
-  Nuclei di antica formazione (fonte: nuovo PGT adeguato alla L.r. n.31/2014)
-  Aree a verde interni ai lotti di proprietà (fonte: Database topografico)
-  Area di concentrazione volumetrica delle previsioni di Piano (da intendersi indicativa)

Elementi della rete ecologica comunale

-  REC di 1° livello: direttrici di permeabilità principali
-  REC di 2° livello: direttrici di permeabilità minori
-  Proposta di ampliamento degli ambiti agricoli di interesse strategico
-  Aree destinate all'agricoltura di carattere strategico provinciale e comunale
-  Aree a verde di connessione ambientale non trasformabili
-  Aree a verde urbano non trasformabili
-  Spazi verdi pertinenziali
-  Sistema dei servizi esistenti e in previsione
-  Sistema delle aree verdi a servizio esistenti e in previsione
-  Il contributo delle previsioni di Piano al sistema degli spazi verdi (da intendersi indicativo)
-  Il contributo della perequazione di Piano al sistema degli spazi verdi
-  Reticolo idrico di competenza consortile (Delibera di CE n. 561 del 30/09/2022, fonte: Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi)

Quadro di sintesi dei possibili effetti significativi sull'ambiente e indicazioni di miglioramento dell'inserimento ambientale

Atteso che il piano riducendo le previsioni di trasformazioni rispetto al PGT vigente è migliorativo, sono valutati nel loro complesso gli effetti cumulativi (positivi e negativi) su componenti/fattori ambientali attesi dalle azioni di piano, evidenziando gli impatti al fine di individuare ulteriori mitigazioni e compensazioni da adottare.

Si raccomanda nelle fasi di attuazione delle scelte di piano di tenere in adeguato conto le indicazioni della Soprintendenza, espresse nella nota inviata in sede di Conferenza di Scoping.

Nel complesso la proposta di nuovo PGT, che intende rispondere a fabbisogni calibrati, tende in primis a sanare la situazione di incoerenza / disturbo all'interno del TUC rappresentato dalla ex Cava Ferrari mediante l'individuazione di modalità attuative più agili in modo da garantire, inoltre, la realizzazione all'interno del complesso, del più grande parco cittadino.

La corretta progettazione del nuovo grande parco nel cuore della città, che sarà a verde pubblico e a verde di valenza ambientale dove oggi è AAS, insieme al verde dei nuovi ambiti e all'ambito PQ_1.1 che diventa anch'esso verde di valenza ambientale, potrà bilanciare la perdita della vegetazione arborea, anche attraverso l'implementando la REC. Il meccanismo della perequazione ne garantisce l'attuazione.

Apprezzabile il meccanismo individuato dal piano di contributo sociale da parte delle trasformazioni di piano al fine di acquisire aree per la residenza sociale.

Nel quadro sinottico di seguito, per ciascuna componente ambientale sono riportati i punti di attenzione prioritari, emersi dall'analisi del quadro ambientale, e la sintesi dei possibili effetti derivanti dall'attuazione delle azioni di piano e le proposte di mitigazione.

Quadro sinottico degli impatti attesi e delle misure di mitigazione/compensazione adottabili

Componente/ fattore ambientale	sintesi dei principali effetti attesi dalla attuazione del PGT	scelta / ambito che maggiormente concorre	mitigazioni/risposte proposte dal PGT	ulteriori mitigazioni applicabili in fasi successive di attuazione del piano
clima	- aumento del rischio di isole di calore per sottrazione di suolo vegetato ed aumento delle fonti di emissione	AT, APC, IC, P	• mantenimento di una rete del verde urbano • indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo	• applicazione di criteri progettuali che tendano al miglioramento del microclima urbano (orientamento degli edifici, materiale delle facciate, tetti verdi, ...)
energia	- aumento delle emissioni da riscaldamento per le previsioni di nuovo residenziale e attività compatibili	AT, APC, Arig, IC (social housing)	• indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo	• applicazione di tecniche e tecnologie nella progettazione degli interventi che tendano al contenimento del consumo energetico
atmosfera	- aumento del numero di fonti di emissione legate alle trasformazioni	AT, APC IC	• indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo	• applicazione di tecniche e tecnologie nella progettazione degli interventi che tendano al contenimento del consumo energetico • creazione di comunità per la gestione ambientale delle attività produttive e grandi strutture di vendita
suolo e sottosuolo	- sottrazione di suolo all'agricoltura - impermeabilizzazione di suolo oggi vegetato e in parte coperto da vegetazione arborea (211.988 m2)	AT e APC AT13, AT14, Arig1.2, Arig3, APC12, IC, P	• contenimento del consumo di suolo (132.697 m2 destinati alla rigenerazione)	• applicazione di scelte per ridurre al minimo l'impermeabilizzazione e di soluzioni quali tetti verdi ed in generale NBS
acque	- aumento delle pressioni sul ciclo di gestione delle acque	AT, APC, Arig IC	• indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo	• applicazione criteri progettuali che tendano alla gestione sostenibile delle acque (applicazione di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile (SuDS, <i>Sustainable Drainage Systems</i>) con applicazione di soluzioni tecniche basate sulla natura (NBS) • verifica preliminare sulla rete sia di distribuzione sia di raccolta e gestione reflui
natura e biodiversità	- perdita e/o frammentazione di formazione boschiva - indebolimento delle potenzialità ecologiche del corridoio della RER con i nuovi insediamenti - frammentazione del corridoio della REP lungo il Canale Villoresi	AT13, AT14, Arig1.2, Arig3, APC12 AT12, AT13, AT14 IC Arig3	• meccanismo perequativo per la realizzazione del più grande parco cittadino	• applicazione delle Indicazioni di VAS per la progettazione del verde di mitigazione e compensazione, riportate al paragrafo dedicato in questo rapporto e delle NBS • prevedere lo screening di VINCA per gli interventi attuativi • preferire le funzioni turistico - ricreative in Arig 3 al posto di funzioni produttiva e logistica

Componente/ fattore ambientale	sintesi dei principali effetti attesi dalla attuazione del PGT	scelta / ambito che maggiormente concorre	mitigazioni/risposte proposte dal PGT	ulteriori mitigazioni applicabili in fasi successive di attuazione del piano
	- indebolimento della valenza ecologica della zona tra il Canale Villoresi e la cava a sud			
paesaggio	+ riqualificazione della ex cava Ferrari - compromissione di caratteri identitari dei luoghi con le ipotesi previste su Arig3	AT1, AT2, AT3, AT4, AT5, AT6, AT7, AT8, Arig1.1, Arig1.2, Arig2 Arig3	parametri urbanistici coerenti con l'esistente o, comunque, integrati	preferire le funzioni turistico - ricreative in Arig 3 al posto di funzioni produttiva e logistica
benessere e salute umana	+ nuovi spazi per la città pubblica e potenziamento della rete di percorsi per la mobilità debole	AT, Arig, IC	indicazioni di criteri progettuali e mitigazioni da adottare nel piano attuativo	applicazione di tecniche progettuali sostenibili, come sopra richiamate per i diversi fattori ambientali

Il monitoraggio del piano

Nel percorso di valutazione ambientale dei piani, è importante il monitoraggio degli effetti delle azioni di piano sull'ambiente, anche al fine di re-indirizzare le azioni nel caso non si ottenesse il risultato desiderato.

Per il monitoraggio del nuovo PGT di Limbiate, nel Rapporto Ambientale è proposta una serie di indicatori, tra i numerosi di potenziale interesse, basata sulla effettiva possibilità di essere implementati nella fase di attuazione del piano da parte dei soggetti deputati alla gestione dell'indicatore stesso.

Per il monitoraggio sono stati selezionati:

- *indicatori prestazionali* in riferimento agli obiettivi di piano, per la per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano)
- *indicatori descrittivi di stato* per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente.

Gli **indicatori di prestazione** sono individuati con riferimento specifico alle politiche più rilevanti previste per gli obiettivi specifici. Si ritiene che la loro verifica possa essere utile strumento di supporto politico-decisionale anche in occasioni di trasformazioni rilevanti e ogni qualvolta l'Amministrazione provinciale ne avrà la necessità.

Gli **indicatori di stato** sono selezionati sulla base di due fattori: della disponibilità dei dati verificata nella fase di analisi di VAS; delle prime considerazioni emerse in fase di VAS della variante generale al PGT, riportate e condivise nel Documento di Scoping

Si è, inoltre, tenuto conto delle indicazioni della Provincia di Monza e della Brianza, per l'applicazione alcuni indicatori, con riferimento al Rapporto di VAS del PTCP 2022.